

(N. 1679)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(ALDISIO)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

**Concorsi speciali a posti di grado VIII del ruolo degli ingegneri
del Corpo del Genio civile.**

ONOREVOLI SENATORI. — Uno dei problemi particolarmente connesso con i lavori pubblici — che ha trovato larga eco in tutti i settori interessati e, recentemente, anche nella stampa — è quello riflettente la precaria situazione dei quadri del Genio civile.

È generalmente noto l'eccezionale incremento conferito ai lavori pubblici dalle necessità emergenti al termine dell'ultima guerra in rapporto sia con i programmi attinenti alla soluzione organica degli essenziali problemi a carattere nazionale, sia con il rilevante complesso dei lavori di ricostruzione e di riparazione dei danni bellici, sia con le contingenti esigenze di carattere economico e sociale.

A siffatto notevolissimo incremento delle attività dell'Amministrazione dei lavori pubblici non è correlativo, se non in percentuale trascurabile, l'incremento numerico del personale chiamato ad assolvere i maggiori compiti.

Sotto questo profilo, anzi, la situazione dell'organico degli ingegneri del Genio civile (analoga a quella degli altri organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici, in genere, e di quelli delle altre Amministrazioni dello Stato), già precaria agli inizi dell'ultimo conflitto per la sospensione, quasi ininterrotta, fra una guerra e l'altra, dei pubblici concorsi, è venuta ulteriormente ad aggravarsi per la progressiva naturale eliminazione dei funzionari superiori più anziani e già gradualmente selezionati attraverso pubblici concorsi e lunghi anni di carriera.

Alle gravi deficienze numeriche degli organici è stato possibile sopperire, fino alla metà circa dell'anno 1948, soltanto con assunzioni, consentite in particolare modo per i lavori di ricostruzione, di personale non di ruolo; assunzioni che, pur avendo consentito la disponibilità di un'aliquota di elementi tecnicamente

preparati e professionalmente idonei, hanno dato luogo agli inconvenienti propri delle scelte indiscriminate.

Giunta a tal punto di massimo disagio la Amministrazione, sollecitata alle sorti dei quadri del Genio civile, nell'intento di non pregiudicare definitivamente l'avvenire con le inevitabili conseguenze esiziali all'interesse stesso del Paese, appena in grado di assumere l'iniziativa ha fatto ricorso a tutte le provvidenze che, pure in limiti non del tutto rispondenti alle effettive necessità, le sono state consentite dalle leggi.

Conferito un primo assestamento agli organici del Genio civile con il decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 282, e considerato che, pure se anchesso rilevante, il problema concernente la copertura dei gradi più elevati della gerarchia destava minori preoccupazioni avendo ancora disponibilità, per tali gradi, di elementi idonei e selezionati attraverso le cernite potute operare in passato e potendo, comunque, opportunamente avvalersi della facoltà di trattenere in servizio funzionari particolarmente esperti e di proficuo rendimento anche dopo superati i normali limiti di età e di servizio, l'Amministrazione si è preoccupata per prima della soluzione del problema basilare; quello dell'alimentazione dei gradi iniziali degli organici, premessa necessaria alle successive selezioni donde i quadri del Genio civile debbono trarre rinnovato vigore. Tale problema, peraltro, si è dovuto risolvere in funzione di quello concernente la sistemazione del personale non di ruolo che, già per lungo tempo e, in molti casi, con tangibili risultati, ha prestato la propria opera alle dipendenze dell'Amministrazione.

Sulla base degli indicati criteri direttivi, il Ministero dei lavori pubblici ha bandito e condotto termine un concorso pubblico per esami a 30 posti di ingegnere, riservato ai reduci e categorie equiparate, un concorso speciale per titoli a 5 posti di primo architetto urbanista ed un concorso speciale per titoli a 6 posti di architetto urbanista principale, ed uno speciale concorso per esami e per titoli a 126 posti di ingegnere riservato al personale della Amministrazione dei lavori pubblici o in servizio di essa, di ruolo (appartenente a categorie inferiori ma in possesso di laurea in ingegneria) e non di ruolo con una anzianità mi-

nima di servizio di anni 8 se non combattente, e di anni 2 se combattente.

A tale ultimo concorso fa seguito un altro, già in via di espletamento, anche questo per esami e per titoli, ad altri 127 posti di ingegnere riservato alle categorie sopra indicate, avente una anzianità di servizio, per quanto riguarda il personale non di ruolo, minore di quella prescritta per l'ammissione al precedente. I partecipanti a tale concorso, in considerazione della minore anzianità di servizio e, quindi, della minore pratica ed esperienza nelle mansioni ad essi devolute, sono soggetti alle normali prove d'esame previste per i concorsi pubblici.

È stato, inoltre, già bandito un concorso pubblico per esami a 150 posti di ingegnere in prova e sono di imminente pubblicazione due concorsi riservati al personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici, per esami e per titoli il primo, per soli esami l'altro, ciascuno a 4 posti di architetto urbanista in prova, ai quali seguirà, infine, ancora un concorso pubblico per esami a tutti i posti (attualmente oltre 150) di grado iniziale del ruolo degli ingegneri che risulteranno ancora disponibili.

Costituita, così, come si è detto, la base essenziale dei quadri in parola con principi selettivi che non possono generare dubbi sulla effettiva efficienza e capacità del personale immesso nei ruoli, l'Amministrazione ha studiato e, per quanto la riguarda, risolto, il problema della rimozione del diaframma che, se non tempestivamente eliminato, costituirà nell'immediato avvenire il maggiore ostacolo per il definitivo assestamento dell'organico in esame: quello dell'accessione di personale già ripetutamente e favorevolmente sperimentato, nonché sottoposto a prove selettive di gradi intermedi dell'organico stesso, che sono quelli donde gli elementi migliori vengono prescelti per coprire i posti direttivi

Tale diaframma, che interrompe la continuità tra i gradi superiori e quelli inferiori, si concreta nelle attuali vacanze nei posti di grado VIII (ingegnere principale di sezione) quasi per intero scoperti e cui non è possibile fare accedere neanche i pochissimi elementi attualmente di grado IX, per non avere essi compiuti il periodo minimo di servizio prescritto dalle disposizioni di legge vigenti.

L'inconveniente può essere eliminato soltanto concedendo all'Amministrazione la facoltà di aprire l'accesso diretto ai posti di che trattasi, senza la trafila della carriera normale, ad elementi in possesso di particolari requisiti che diano preliminare assoluto affidamento, pei servizi prestati e per comprovata capacità, e che si sottopongano al vaglio di un regolare concorso da svolgere con tutte le garanzie della cernita più accurata.

È stato, pertanto, elaborato l'accluso schema di legge che prevede, in deroga alle disposizioni vigenti, il conferimento, mediante concorsi speciali, dei posti di grado VIII del ruolo degli ingegneri del Corpo del Genio civile disponibili alla data di entrata in vigore di esso a ristrette categorie di personale di ruolo e non di ruolo che abbiano compiuto alla predetta data determinati periodi di servizio alle dipendenze dell'Amministrazione dello Stato.

Di particolare rilievo la disposizione che consentirà anche a coloro che siano stati precedentemente alle dipendenze dei Consorzi di bonifica di prendere parte al concorso di cui trattasi, beneficiando della anzianità maturata in tale servizio. Tale norma è intesa a favorire l'ingresso nell'Amministrazione di personale di cui è sentita la deficienza, che abbia una specifica competenza nella materia delle opere di

bonifica delle quali — come è noto — si occupano gli uffici del Genio civile, i Provveditorati alle opere pubbliche ed il Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Si fa, altresì, presente che sia le materie che formano oggetto delle prove scritte ed orale che i punteggi minimi richiesti per l'ammissione alla prova orale e per conseguire l'idoneità sono quelli stessi previsti per gli esami di merito distinto per la promozione ad ingegnere principale di sezione ed offrono, quindi, ogni garanzia che la selezione dei tecnici che essi permetteranno sarà accurata e severa.

Si tratta, perciò, in sostanza, di ammettere a concorsi per posti di grado VIII categorie di personale che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, non avrebbero in genere, il requisito dell'anzianità minima di servizio di ruolo prescritta per prendere parte ad esami di merito distinto.

Lo schema di disegno di legge di cui trattasi ha già riportato l'adesione del Ministero del tesoro e del Ministro Petrilli.

Si confida che il provvedimento, inteso a porre un sollecito e necessario rimedio ad uno stato di cose molto preoccupante, sicchè non è possibile attendere la riforma dell'Amministrazione, sia approvato con tutta urgenza.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

I posti di grado VIII del ruolo degli ingegneri del Corpo del Genio civile che, fermo restando l'accantonamento a norma dell'articolo 1 della legge 1° dicembre 1949, n. 868, siano disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere conferiti mediante concorsi speciali per esame, ai quali possono partecipare:

a) gli ingegneri principali del Corpo del Genio civile che, alla data di pubblicazione del bando di concorso, abbiano almeno due anni di anzianità nel grado nonchè gli ingegneri dello stesso Corpo che all'atto del loro inquadramento in ruolo avevano prestato 6 anni di servizio nei ruoli tecnici del gruppo A, civili o militari, di altre amministrazioni dello Stato, ovvero 8 anni di servizio con la qualifica di impiegati tecnici non di ruolo di 1ª categoria presso le Amministrazioni dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste;

b) gli impiegati di ruoli tecnici di gruppo A di altre amministrazioni dello Stato, che siano in possesso del diploma di laurea in ingegneria civile od industriale e che, alla data di pubblicazione del bando di concorso, abbiano almeno sei anni di servizio nei ruoli predetti;

c) gli impiegati tecnici non di ruolo, assunti con la qualifica di 1ª categoria dal Ministero dei lavori pubblici e dal Ministero della agricoltura e delle foreste, che siano in possesso del diploma di laurea in ingegneria civile od industriale e che, alla data di pubblicazione del bando di concorso, abbiano almeno dodici anni di ininterrotto servizio con la qualifica di ingegnere, alle dipendenze delle amministrazioni predette o dei consorzi di bonifica.

Art. 2.

L'esame consiste in quattro prove scritte ed una orale. Le prove verteranno sulle seguenti materie:

1. - Viabilità.

a) Tracciamento planimetrico e altimetrico e sezione trasversale di strade statali, provinciali e comunali e di autostrade: computo metrico di movimenti di materie e loro distribuzione e trasporto.

b) Forma e dimensioni delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, tombini, ponti e viadotti in muratura, in ferro, in cemento armato ed in legname). Sistemi delle centinature delle grandi volte, fondazioni, gallerie.

c) Opere di consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi.

d) Sistemi di pavimentazioni e di manutenzione del piano stradale.

2. - Opere idrauliche.

a) Servizio idrografico e determinazione della portata di fiumi e torrenti.

b) Correzioni e sistemazione di fiumi e torrenti, ed opere di difesa relativa, imboscamenti, briglie, arginature, manufatti di scolo e di derivazione, servizio di piena.

c) Utilizzazione delle acque, bacini di ritenuta, dighe, canali di irrigazione, industriali e di navigazione ed opere d'arte relative e loro calcolo.

d) Acquedotti e fognature.

e) Bonifiche per colmata, a prosciugamento naturale e a prosciugamento meccanico. Impianti idrovori.

3. - Opere marittime.

a) Disposizioni generali dei porti.

b) Scogliere, moli, banchine e loro arredamento, scali, bacini di raddobbo, ormeggi ed altre opere portuali.

c) Fari.

d) Difesa delle spiagge in corrosione.

4. - Elettrotecnica.

a) Nozioni generali.

b) Impianti di produzione di energia elettrica, linea di trasporto e di distribuzione.

5. - Edilizia.

a) Edifici pubblici e case di abitazione civile, strutture e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni.

b) Edifici industriali, strutture portanti in cemento armato, in ferro e in legno e relativi calcoli di stabilità.

c) Prescrizioni per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

6. - Materiali da costruzione e impianti di cantieri.

Norme per la prova e per l'accettazione dei materiali da costruzione.

Impianti di cantieri di costruzione e macchine relative.

7. - Legislazione.

Leggi e regolamenti sui lavori pubblici, capitolato generale e capitolati speciali.

Art. 3.

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro dei lavori pubblici ed è composta:

di un Presidente di Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, presidente;

di due Ispettori generali del Genio civile, membri;

di due professori stabili dei politecnici delle Università, membri.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un funzionario dei ruoli dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al VII.

Ogni esaminatore dispone di 10 punti per ciascuna prova scritta.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti i quali abbiano ottenuto una media di almeno otto decimi nel complesso delle prove scritte purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sette decimi.

Per la prova orale, che non può durare più di quarantacinque minuti per ogni candidato, ogni esaminatore dispone di 10 punti: la media dei punti assegnati da ogni esaminatore esprime il risultato della prova stessa. La prova orale non s'intende superata se i candidati non ottengano almeno una media di otto decimi.

La somma della media complessiva delle prove scritte e della media della prova orale costituisce la votazione definitiva in base alla quale è determinata la graduatoria dei vincitori e degli idonei.

Art. 4.

I vincitori dei concorsi sono inquadrati direttamente nel grado VIII del ruolo degli ingegneri del Corpo del Genio civile. Ai fini della promozione al grado VII i medesimi non possono fruire di alcuna riduzione della prescritta anzianità di grado per servizio eventualmente prestato nel grado VIII o superiore dell'amministrazione di provenienza.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.